

**Cambiamenti** La svolta verde un'occasione per riprogettare l'intero sistema dei trasporti

# Traffico La sostenibilità imbocca la corsia di sorpasso

Dai corrieri ai camion: primi segnali concreti per ridurre le emissioni

DI SIMONE FANTI

Un fremito green attraversa il settore della logistica. L'attenzione per l'ambiente e i costi dell'inquinamento entrano nel mirino degli operatori. Non è quindi un caso che la terza edizione del Forum internazionale della logistica e dell'autotrasporto che si terrà a Verona, i prossimi 28 febbraio e 1 marzo, in contemporanea con Transpotec Logitec, si intitoli Logistica e trasporti sostenibili.

## I nuovi corrieri

Sul tavolo non solo freddi numeri, ma anche incentivi e disincentivi, soluzioni innovative come i nuovi veicoli pesanti Euro 6 e altre che guardano al passato. È il caso dei corrieri che operano entro i confini cittadini e si trovano a fronteggiare l'estensione delle zone a traffico limitato e un traffico sempre più congestionato.

Si torna, dunque, «indietro», ai pedali, la pedalata è assistita da un piccolo motore elettrico, sotto forma di tricicli che Tnt express sta introducendo a Padova, Milano e Torino. La risposta di Ups sono i Free Duck di Ducati Energia, quadricicli di ridotte dimensioni mosi da un motore ibrido, che sono stati introdotti inizialmente a Milano (accanto a tre Renault Kangoo elettrici), Torino, Genova e Catanzaro. Piccoli passi verso la riduzione dell'impronta ambientale che nel caso dei trasporti su strada è responsabile di circa un terzo delle emissioni di biossido di azoto in Europa.

## Navi «leggere»

Un rapido confronto con il trasporto marittimo, che pesa solo per il 19%, fa capire quanto non bastino solo interventi di incentivazione per l'acquisto di mezzi Euro 6 (standard che entrerà in vigore solo a partire dal 2014), meno inquinanti ri-

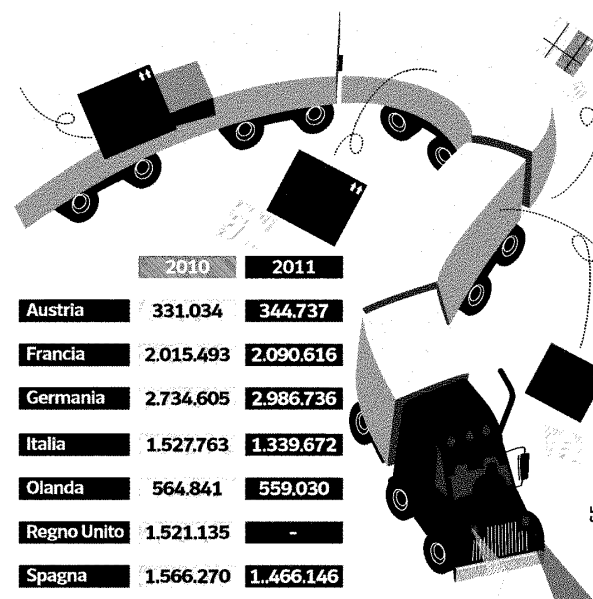
spetto ai precedenti. Poco serve anche la strategia europea delle Eurovignette che parte dalla considerazione che un mezzo pesante che inquina di più deve pagare tariffe maggiorate rispetto a uno che emette meno sostanze inquinanti. «La logistica sostenibile non deve essere una moda passeggera — spiega Carlo Mearrelli, presidente di Assologistica —. Deve essere anche l'occasione per risolvere alcuni problemi tipicamente italiani. Soluzioni come l'aggregazione dei poli produttivi in distretti per esempio non porterebbero a una riduzione dei viaggi inutili? Abbiamo a disposizione un documento, il Piano della logistica presentato un anno fa dall'ex sottosegretario ai Trasporti, Mino Giachino. Speriamo che non resti un eccellente esercizio di stile e che il governo che verrà lo risponda».

## Ravenna in testa

Intanto un progetto pilota dello sportello unico delle dogane, un luogo unico dove adempiere a tutte le procedure burocratiche — soluzione proposta dal Piano per la logistica — sta partendo presso il porto di Ravenna. Ma un'accettata ai costi nascosti dell'inquinamento verrebbe dal drastico spostamento delle merci dalla gomma alla rotaia (il 94% delle merci viaggia su strada e solo il 6% in ferrovia). Spostare su rotaia il trasporto merci porterebbe all'Italia un risparmio di 3 miliardi di euro l'anno in costi ambientali, pari a un -57% dei danni causati dall'inquinamento atmosferico. «Uno spostamento su cui preme l'Europa che pensa a incentivare gli interporti», spiega Eleuterio Arcese, presidente Anita. «Si potrebbe seguire l'esempio dell'autostrada viaggiante Rola (abbreviazione del tedesco *Rollende Landstrasse*) inaugurata il 9 dicembre dopo l'abbandono di Okombi, l'ope-

## Noi & gli altri

Migliaia di tonnellate di merci trasportate su strada



ratore austriaco che finora ha gestito la tratta Italo-austro-tedesca. Trenitalia e Trasposervi hanno siglato un accordo per assicurare la continuità del collegamento tra l'interporto di Roncafort (Trento) e quello tedesco di Regensburg (Monaco)». Si tratta di un trasporto combinato accompagnato: il veicolo viaggia con la motrice e il conducente. Una modalità che presenta vantaggi in termini di risparmio di carburante, riposo del conducente (e quindi sicurezza), oltre a ridurre la quantità di emissioni di CO2 nell'aria (-80%) e di energia (-77%).

## Albert

